

---

Università degli studi di MACERATA — Facoltà di SCIENZE POLITICHE

**ECONOMIA POLITICA: MICROECONOMIA**

**A.A. 2010/2011**

# **MASSIMIZZAZIONE DEL PROFITTO**

Fabio CLEMENTI

E-mail: [fabio.clementi@unimc.it](mailto:fabio.clementi@unimc.it)

Web: <http://docenti.unimc.it/docenti/fabio-clementi>

9 novembre 2010



# Contenuti della lezione

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

Profitto  
Organizzazione dell'impresa  
Profitti e mercato azionario  
Fattori fissi e fattori variabili  
Massimizzazione del profitto  
Costi di produzione e rendimenti di scala  
Costi di breve e di lungo periodo



# Profitto

- Si definisce *profitto* la differenza tra ricavi e costi:

$$\Pi = R - C$$

## Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo



# Profitto

## Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Si definisce *profitto* la differenza tra ricavi e costi:

$$\Pi = R - C$$

- Quando un economista parla dei costi di produzione di un'impresa, include tutti i *costi opportunità* che questa sostiene per realizzare la propria produzione di beni o servizi.



# Profitto

## Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e

rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Si definisce *profitto* la differenza tra ricavi e costi:

$$\Pi = R - C$$

- Quando un economista parla dei costi di produzione di un'impresa, include tutti i *costi opportunità* che questa sostiene per realizzare la propria produzione di beni o servizi.
- I costi opportunità di produzione di un'impresa si distinguono in:



# Profitto

## Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Si definisce *profitto* la differenza tra ricavi e costi:

$$\Pi = R - C$$

- Quando un economista parla dei costi di produzione di un'impresa, include tutti i *costi opportunità* che questa sostiene per realizzare la propria produzione di beni o servizi.
- I costi opportunità di produzione di un'impresa si distinguono in:
  - ◆ *costi espliciti*: sono i costi che generano un flusso di denaro;

# Profitto

## Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e

rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Si definisce *profitto* la differenza tra ricavi e costi:

$$\Pi = R - C$$

- Quando un economista parla dei costi di produzione di un'impresa, include tutti i *costi opportunità* che questa sostiene per realizzare la propria produzione di beni o servizi.
- I costi opportunità di produzione di un'impresa si distinguono in:
  - ◆ *costi espliciti*: sono i costi che generano un flusso di denaro;
  - ◆ *costi impliciti*: sono i costi che non generano flusso di denaro.

# Profitto

## Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e

rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Si definisce *profitto* la differenza tra ricavi e costi:

$$\Pi = R - C$$

- Quando un economista parla dei costi di produzione di un'impresa, include tutti i *costi opportunità* che questa sostiene per realizzare la propria produzione di beni o servizi.
- I costi opportunità di produzione di un'impresa si distinguono in:
  - ◆ *costi espliciti*: sono i costi che generano un flusso di denaro;
  - ◆ *costi impliciti*: sono i costi che non generano flusso di denaro.
- Si deve allora distinguere tra:

# Profitto

## Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e

rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Si definisce *profitto* la differenza tra ricavi e costi:

$$\Pi = R - C$$

- Quando un economista parla dei costi di produzione di un'impresa, include tutti i *costi opportunità* che questa sostiene per realizzare la propria produzione di beni o servizi.
- I costi opportunità di produzione di un'impresa si distinguono in:
  - ◆ *costi espliciti*: sono i costi che generano un flusso di denaro;
  - ◆ *costi impliciti*: sono i costi che non generano flusso di denaro.
- Si deve allora distinguere tra:
  - ◆ *profitto economico*: è dato dal ricavo totale meno il costo totale, che comprende sia i costi espliciti sia quelli impliciti;

# Profitto

## Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e

rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Si definisce *profitto* la differenza tra ricavi e costi:

$$\Pi = R - C$$

- Quando un economista parla dei costi di produzione di un'impresa, include tutti i *costi opportunità* che questa sostiene per realizzare la propria produzione di beni o servizi.
- I costi opportunità di produzione di un'impresa si distinguono in:
  - ◆ *costi espliciti*: sono i costi che generano un flusso di denaro;
  - ◆ *costi impliciti*: sono i costi che non generano flusso di denaro.
- Si deve allora distinguere tra:
  - ◆ *profitto economico*: è dato dal ricavo totale meno il costo totale, che comprende sia i costi espliciti sia quelli impliciti;
  - ◆ *profitto contabile*: è il ricavo totale meno i costi espliciti.

# Profitto

## Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e

rendimenti di scala

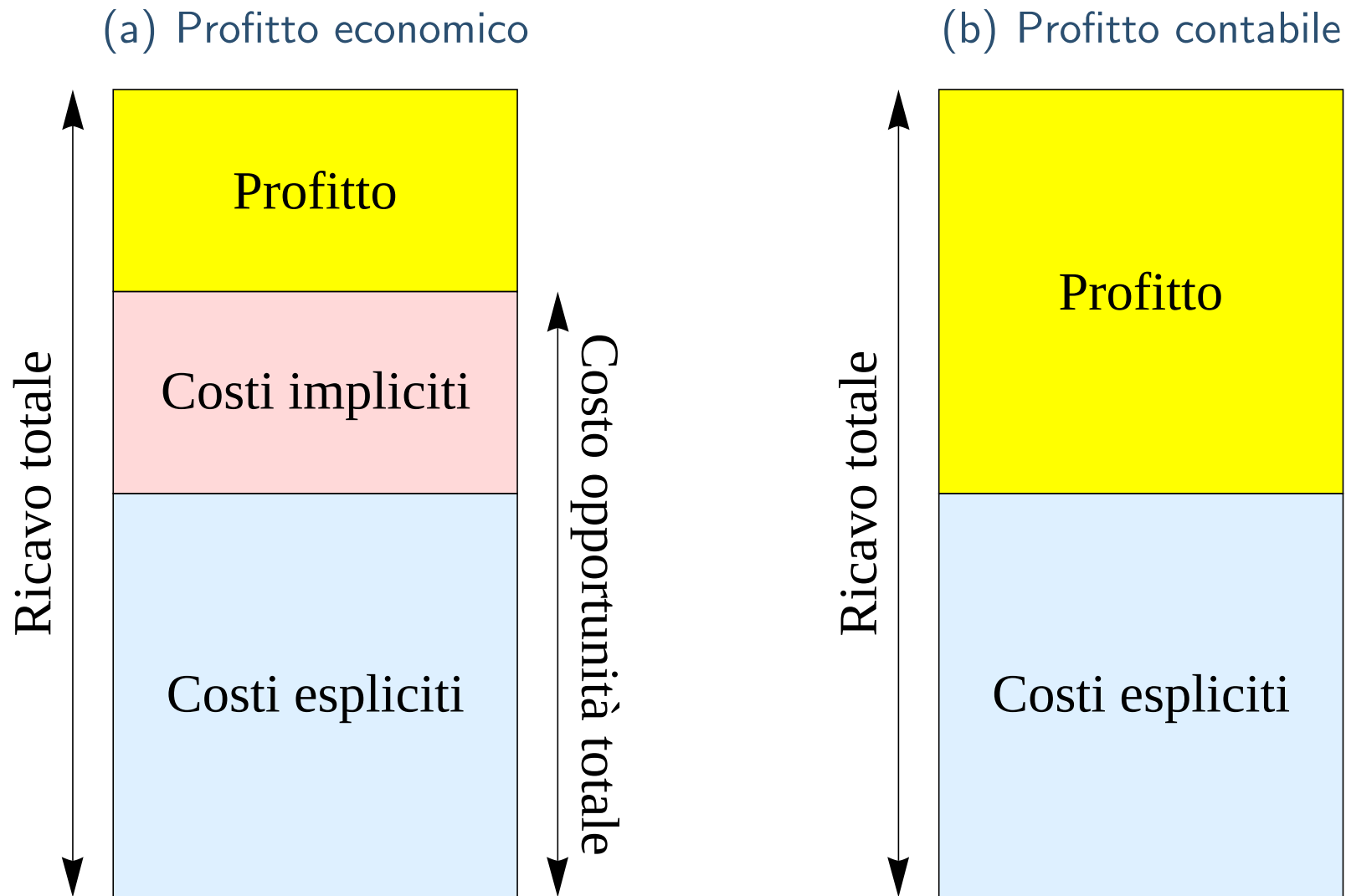
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Si definisce *profitto* la differenza tra ricavi e costi:

$$\Pi = R - C$$

- Quando un economista parla dei costi di produzione di un'impresa, include tutti i *costi opportunità* che questa sostiene per realizzare la propria produzione di beni o servizi.
- I costi opportunità di produzione di un'impresa si distinguono in:
  - ◆ *costi espliciti*: sono i costi che generano un flusso di denaro;
  - ◆ *costi impliciti*: sono i costi che non generano flusso di denaro.
- Si deve allora distinguere tra:
  - ◆ *profitto economico*: è dato dal ricavo totale meno il costo totale, che comprende sia i costi espliciti sia quelli impliciti;
  - ◆ *profitto contabile*: è il ricavo totale meno i costi espliciti.
- Il profitto contabile, non prendendo in considerazione i costi impliciti, è sempre maggiore del profitto economico.

## Figura 1: Profitto economico e profitto contabile





# Organizzazione dell'impresa

Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- L'impresa esiste solo come *entità giuridica*; sono i proprietari che raccolgono i profitti e sopportano i costi che ne derivano.



# Organizzazione dell'impresa

Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- L'impresa esiste solo come *entità giuridica*; sono i proprietari che raccolgono i profitti e sopportano i costi che ne derivano.
- In generale, le imprese possono essere organizzate come:



# Organizzazione dell'impresa

Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- L'impresa esiste solo come *entità giuridica*; sono i proprietari che raccolgono i profitti e sopportano i costi che ne derivano.
- In generale, le imprese possono essere organizzate come:
  - ◆ *imprese individuali*: sono proprietà di un singolo individuo;



# Organizzazione dell'impresa

Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato

azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- L'impresa esiste solo come *entità giuridica*; sono i proprietari che raccolgono i profitti e sopportano i costi che ne derivano.
- In generale, le imprese possono essere organizzate come:
  - ◆ *imprese individuali*: sono proprietà di un singolo individuo;
  - ◆ *società di persone*: sono proprietà di due o più individui;



# Organizzazione dell'impresa

Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- L'impresa esiste solo come *entità giuridica*; sono i proprietari che raccolgono i profitti e sopportano i costi che ne derivano.
- In generale, le imprese possono essere organizzate come:
  - ◆ *imprese individuali*: sono proprietà di un singolo individuo;
  - ◆ *società di persone*: sono proprietà di due o più individui;
  - ◆ *società di capitali*: sono proprietà di due o più individui a cui però la legge attribuisce esistenza separata da quella dei suoi proprietari.

# Organizzazione dell'impresa

Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- L'impresa esiste solo come *entità giuridica*; sono i proprietari che raccolgono i profitti e sopportano i costi che ne derivano.
- In generale, le imprese possono essere organizzate come:
  - ◆ *imprese individuali*: sono proprietà di un singolo individuo;
  - ◆ *società di persone*: sono proprietà di due o più individui;
  - ◆ *società di capitali*: sono proprietà di due o più individui a cui però la legge attribuisce esistenza separata da quella dei suoi proprietari.
- Nelle imprese individuali e nelle società di persone i proprietari si assumono di solito direttamente il compito della gestione quotidiana dell'impresa e perseguono i propri obiettivi.

# Organizzazione dell'impresa

Profitto

Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato

azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- L'impresa esiste solo come *entità giuridica*; sono i proprietari che raccolgono i profitti e sopportano i costi che ne derivano.
- In generale, le imprese possono essere organizzate come:
  - ◆ *imprese individuali*: sono proprietà di un singolo individuo;
  - ◆ *società di persone*: sono proprietà di due o più individui;
  - ◆ *società di capitali*: sono proprietà di due o più individui a cui però la legge attribuisce esistenza separata da quella dei suoi proprietari.
- Nelle imprese individuali e nelle società di persone i proprietari si assumono di solito direttamente il compito della gestione quotidiana dell'impresa e perseguono i propri obiettivi.
- Nelle società di capitali esiste *separazione tra proprietà e controllo*: i proprietari fissano gli obiettivi che i manager devono perseguire nella gestione dell'impresa e controllano che questi ultimi interpretino correttamente i loro piani.



# Profitti e mercato azionario

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- La maggior parte delle grandi imprese è organizzata in società di capitali, vale a dire, è proprietà comune di un certo numero di individui.



# Profitti e mercato azionario

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- La maggior parte delle grandi imprese è organizzata in società di capitali, vale a dire, è proprietà comune di un certo numero di individui.
- Le società di capitale, nella forma di società per azioni, emette *certificati azionari* che rappresentano la proprietà di quote dell'impresa.



# Profitti e mercato azionario

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- La maggior parte delle grandi imprese è organizzata in società di capitali, vale a dire, è proprietà comune di un certo numero di individui.
- Le società di capitale, nella forma di società per azioni, emette *certificati azionari* che rappresentano la proprietà di quote dell'impresa.
- Sulla base di queste quote, la società di capitali distribuisce *dividendi*, che rappresentano quote di profitti dell'impresa.



# Profitti e mercato azionario

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa

Profitti e mercato  
azionario

Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- La maggior parte delle grandi imprese è organizzata in società di capitali, vale a dire, è proprietà comune di un certo numero di individui.
- Le società di capitale, nella forma di società per azioni, emette *certificati azionari* che rappresentano la proprietà di quote dell'impresa.
- Sulla base di queste quote, la società di capitali distribuisce *dividendi*, che rappresentano quote di profitti dell'impresa.
- Le quote di proprietà della società vengono acquistate e vendute sul *mercato azionario*, e il loro prezzo rappresenta il valore attuale dei dividendi che gli azionisti si aspettano di ricevere dalla società.



# Fattori fissi e fattori variabili

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- *Fattore fisso*: quel fattore produttivo che l'impresa deve impiegare in quantità predeterminate.



# Fattori fissi e fattori variabili

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- *Fattore fisso*: quel fattore produttivo che l'impresa deve impiegare in quantità predeterminate.
- *Fattore variabile*: quel fattore produttivo che può essere impiegato in quantità variabili.



# Fattori fissi e fattori variabili

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- *Fattore fisso*: quel fattore produttivo che l'impresa deve impiegare in quantità predeterminate.
- *Fattore variabile*: quel fattore produttivo che può essere impiegato in quantità variabili.
- *Breve periodo*: è quel periodo di tempo nel quale alcuni fattori sono fissi; nel caso decidesse di avere produzione nulla, l'impresa potrebbe avere un profitto negativo.



# Fattori fissi e fattori variabili

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- *Fattore fisso*: quel fattore produttivo che l'impresa deve impiegare in quantità predeterminate.
- *Fattore variabile*: quel fattore produttivo che può essere impiegato in quantità variabili.
- *Breve periodo*: è quel periodo di tempo nel quale alcuni fattori sono fissi; nel caso decidesse di avere produzione nulla, l'impresa potrebbe avere un profitto negativo.
- *Lungo periodo*: è quel periodo di tempo nel quale l'impresa può variare la combinazione di tutti i fattori produttivi; nel lungo periodo l'impresa può avere come minimo solo profitti non-negativi.

# Fattori fissi e fattori variabili

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- *Fattore fisso*: quel fattore produttivo che l'impresa deve impiegare in quantità predeterminate.
- *Fattore variabile*: quel fattore produttivo che può essere impiegato in quantità variabili.
- *Breve periodo*: è quel periodo di tempo nel quale alcuni fattori sono fissi; nel caso decidesse di avere produzione nulla, l'impresa potrebbe avere un profitto negativo.
- *Lungo periodo*: è quel periodo di tempo nel quale l'impresa può variare la combinazione di tutti i fattori produttivi; nel lungo periodo l'impresa può avere come minimo solo profitti non-negativi.
- *Fattori quasi-fissi*: vengono usati in quantità fisse dall'impresa se l'output è positivo, ma non vengono acquistati nel caso di produzione nulla.



## Un approccio indiretto al problema della massimizzazione del profitto

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Se un'impresa massimizza il profitto scegliendo di produrre  $y$ , significa anche che minimizza il costo di produzione di  $y$ ; se così non fosse, dovrebbe esistere un modo più economico di produrre  $y$  unità di output e quindi l'impresa non massimizzerebbe il profitto.



## Un approccio indiretto al problema della massimizzazione del profitto

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Se un'impresa massimizza il profitto scegliendo di produrre  $y$ , significa anche che minimizza il costo di produzione di  $y$ ; se così non fosse, dovrebbe esistere un modo più economico di produrre  $y$  unità di output e quindi l'impresa non massimizzerebbe il profitto.
- Questa osservazione mostra come il problema di massimizzazione del profitto possa essere decomposto in due fasi:



## Un approccio indiretto al problema della massimizzazione del profitto

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Se un'impresa massimizza il profitto scegliendo di produrre  $y$ , significa anche che minimizza il costo di produzione di  $y$ ; se così non fosse, dovrebbe esistere un modo più economico di produrre  $y$  unità di output e quindi l'impresa non massimizzerebbe il profitto.
- Questa osservazione mostra come il problema di massimizzazione del profitto possa essere decomposto in due fasi:
  - ◆ la minimizzazione dei costi necessari per produrre una quantità  $y$  di output;



## Un approccio indiretto al problema della massimizzazione del profitto

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Se un'impresa massimizza il profitto scegliendo di produrre  $y$ , significa anche che minimizza il costo di produzione di  $y$ ; se così non fosse, dovrebbe esistere un modo più economico di produrre  $y$  unità di output e quindi l'impresa non massimizzerebbe il profitto.
- Questa osservazione mostra come il problema di massimizzazione del profitto possa essere decomposto in due fasi:
  - ◆ la minimizzazione dei costi necessari per produrre una quantità  $y$  di output;
  - ◆ la determinazione della quantità di output che corrisponde alla massimizzazione del profitto.



# La scelta della combinazione ottima dei fattori

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Siano dati di due fattori di produzione con prezzi  $w_1$  e  $w_2$ .



# La scelta della combinazione ottima dei fattori

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Siano dati di due fattori di produzione con prezzi  $w_1$  e  $w_2$ .
- *Retta di isocosto*: corrisponde a tutte le combinazioni di  $x_1$  e  $x_2$  con lo stesso costo.



# La scelta della combinazione ottima dei fattori

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Siano dati di due fattori di produzione con prezzi  $w_1$  e  $w_2$ .
- *Retta di isocosto*: corrisponde a tutte le combinazioni di  $x_1$  e  $x_2$  con lo stesso costo.
- A rette di isocosto con intercette verticali più elevate corrispondono costi più elevati.

# La scelta della combinazione ottima dei fattori

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

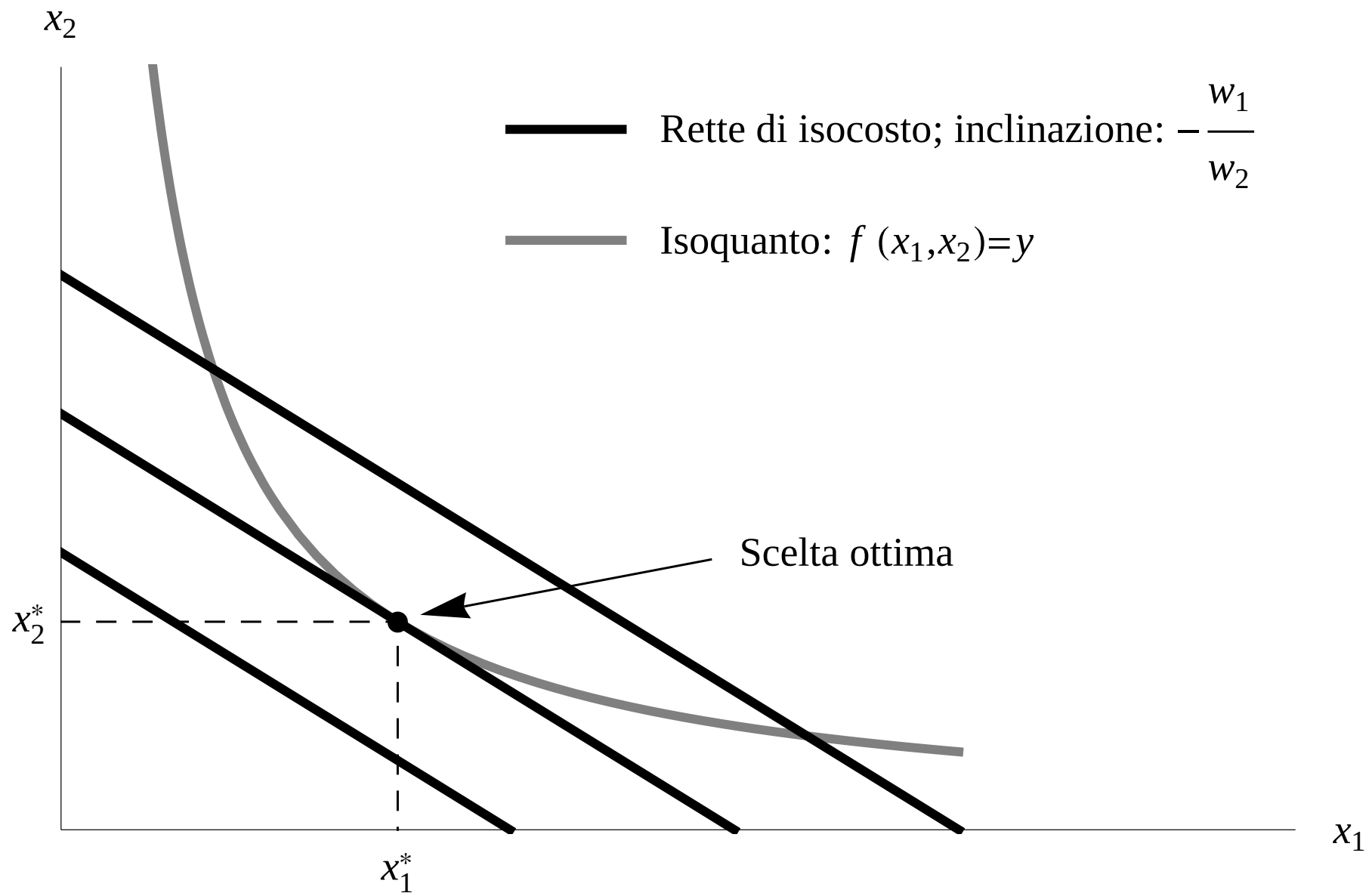
- Siano dati di due fattori di produzione con prezzi  $w_1$  e  $w_2$ .
- *Retta di isocosto*: corrisponde a tutte le combinazioni di  $x_1$  e  $x_2$  con lo stesso costo.
- A rette di isocosto con intercette verticali più elevate corrispondono costi più elevati.
- Il problema della minimizzazione dei costi consiste nel trovare sull'isoquanto il punto *tangente* alla retta di isocosto più bassa.

# La scelta della combinazione ottima dei fattori

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Siano dati di due fattori di produzione con prezzi  $w_1$  e  $w_2$ .
- *Retta di isocosto*: corrisponde a tutte le combinazioni di  $x_1$  e  $x_2$  con lo stesso costo.
- A rette di isocosto con intercette verticali più elevate corrispondono costi più elevati.
- Il problema della minimizzazione dei costi consiste nel trovare sull'isoquanto il punto *tangente* alla retta di isocosto più bassa.
- Poiché l'inclinazione dell'isoquanto è il saggio marginale di sostituzione tecnica, mentre l'inclinazione della retta di isocosto è il rapporto tra i prezzi dei fattori, la *condizione di tangenza* si esprime come:  $SMST = -\frac{w_1}{w_2}$ .

## Figura 2: La scelta della tecnica ottimale





## Analogia con il problema di scelta del consumatore

- La figura 2 è simile al problema della scelta del consumatore, anche se ci sono delle differenze:

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo



## Analogia con il problema di scelta del consumatore

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili

Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- La figura 2 è simile al problema della scelta del consumatore, anche se ci sono delle differenze:
  - ◆ nella scelta di consumo, la retta rappresenta il vincolo di bilancio e il consumatore si sposta lungo tale retta per trovare la posizione preferita;



## Analogia con il problema di scelta del consumatore

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- La figura 2 è simile al problema della scelta del consumatore, anche se ci sono delle differenze:
  - ◆ nella scelta di consumo, la retta rappresenta il vincolo di bilancio e il consumatore si sposta lungo tale retta per trovare la posizione preferita;
  - ◆ nella produzione, invece, l'isoquanto rappresenta il vincolo tecnologico, e il produttore si sposta lungo l'isoquanto per trovare la posizione ottimale.



# Costi di produzione e rendimenti di scala

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Come è noto, una tecnologia presenta rendimenti di scala crescenti, decrescenti o costanti quando  $f(tx_1, tx_2)$  è maggiore, minore o uguale, rispettivamente, a  $tf(x_1, x_2)$ , per ogni  $t > 1$ .



# Costi di produzione e rendimenti di scala

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Come è noto, una tecnologia presenta rendimenti di scala crescenti, decrescenti o costanti quando  $f(tx_1, tx_2)$  è maggiore, minore o uguale, rispettivamente, a  $tf(x_1, x_2)$ , per ogni  $t > 1$ .
- In una situazione di concorrenza perfetta esiste un'importante relazione tra costi di produzione e rendimenti di scala:



# Costi di produzione e rendimenti di scala

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Come è noto, una tecnologia presenta rendimenti di scala crescenti, decrescenti o costanti quando  $f(tx_1, tx_2)$  è maggiore, minore o uguale, rispettivamente, a  $tf(x_1, x_2)$ , per ogni  $t > 1$ .
- In una situazione di concorrenza perfetta esiste un'importante relazione tra costi di produzione e rendimenti di scala:
  - ◆ nel caso di *rendimenti di scala crescenti* i costi aumentano meno che proporzionalmente rispetto all'output;

# Costi di produzione e rendimenti di scala

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Come è noto, una tecnologia presenta rendimenti di scala crescenti, decrescenti o costanti quando  $f(tx_1, tx_2)$  è maggiore, minore o uguale, rispettivamente, a  $tf(x_1, x_2)$ , per ogni  $t > 1$ .
- In una situazione di concorrenza perfetta esiste un'importante relazione tra costi di produzione e rendimenti di scala:
  - ◆ nel caso di *rendimenti di scala crescenti* i costi aumentano meno che proporzionalmente rispetto all'output;
  - ◆ nel caso di *rendimenti di scala decrescenti* i costi aumentano più che proporzionalmente rispetto all'output.

# Costi di produzione e rendimenti di scala

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto

Costi di produzione e  
rendimenti di scala

Costi di breve e di  
lungo periodo

- Come è noto, una tecnologia presenta rendimenti di scala crescenti, decrescenti o costanti quando  $f(tx_1, tx_2)$  è maggiore, minore o uguale, rispettivamente, a  $tf(x_1, x_2)$ , per ogni  $t > 1$ .
- In una situazione di concorrenza perfetta esiste un'importante relazione tra costi di produzione e rendimenti di scala:
  - ◆ nel caso di *rendimenti di scala crescenti* i costi aumentano meno che proporzionalmente rispetto all'output;
  - ◆ nel caso di *rendimenti di scala decrescenti* i costi aumentano più che proporzionalmente rispetto all'output.
  - ◆ nel caso di *rendimenti di scala costanti* i costi sono lineari nell'output.



# Costi di breve e di lungo periodo

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Il breve periodo è il periodo di tempo nel quale una parte dei fattori produttivi deve essere impiegata in quantità predeterminate: il *costo di breve periodo* rappresenta pertanto il costo minimo che deve essere sostenuto per produrre una data quantità di output, variando l'impiego dei soli fattori variabili.



# Costi di breve e di lungo periodo

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Il breve periodo è il periodo di tempo nel quale una parte dei fattori produttivi deve essere impiegata in quantità predeterminate: il *costo di breve periodo* rappresenta pertanto il costo minimo che deve essere sostenuto per produrre una data quantità di output, variando l'impiego dei soli fattori variabili.
- I costi di breve periodo dipendono dalla quantità di output che l'impresa intende produrre, dai prezzi dei fattori e dalla quantità disponibile del fattore fisso.

# Costi di breve e di lungo periodo

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Il breve periodo è il periodo di tempo nel quale una parte dei fattori produttivi deve essere impiegata in quantità predeterminate: il *costo di breve periodo* rappresenta pertanto il costo minimo che deve essere sostenuto per produrre una data quantità di output, variando l'impiego dei soli fattori variabili.
- I costi di breve periodo dipendono dalla quantità di output che l'impresa intende produrre, dai prezzi dei fattori e dalla quantità disponibile del fattore fisso.
- Nel lungo periodo tutti i fattori sono invece liberi di variare: il *costo di lungo periodo* esprime pertanto il costo minimo che deve essere sostenuto per produrre una data quantità di output, variando l'impiego di tutti i fattori della produzione.

# Costi di breve e di lungo periodo

Profitto  
Organizzazione  
dell'impresa  
Profitti e mercato  
azionario  
Fattori fissi e fattori  
variabili  
Massimizzazione del  
profitto  
Costi di produzione e  
rendimenti di scala  
Costi di breve e di  
lungo periodo

- Il breve periodo è il periodo di tempo nel quale una parte dei fattori produttivi deve essere impiegata in quantità predeterminate: il *costo di breve periodo* rappresenta pertanto il costo minimo che deve essere sostenuto per produrre una data quantità di output, variando l'impiego dei soli fattori variabili.
- I costi di breve periodo dipendono dalla quantità di output che l'impresa intende produrre, dai prezzi dei fattori e dalla quantità disponibile del fattore fisso.
- Nel lungo periodo tutti i fattori sono invece liberi di variare: il *costo di lungo periodo* esprime pertanto il costo minimo che deve essere sostenuto per produrre una data quantità di output, variando l'impiego di tutti i fattori della produzione.
- I costi di lungo periodo dipendono dalla quantità di output che l'impresa intende produrre e dai prezzi dei fattori.



*The End*